

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	APPROVAZIONE VARIANTE AL P.I. N. 13, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO LA S.R. 515 TRATTO TREPONTI VIA R. SANZIO VIA VERONESE
----------	---

L'anno duemilaventuno, addì uno del mese di febbraio con inizio alle ore 19:07, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

FRAGOMENI NICOLA	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Rodighiero Giuseppe	P
Carrillo Angela	A	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Vanzetto Giovanni	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 16 Assenti: 1

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

ARPI ALESSANDRO	A
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Bertolin Monica
Basso Gioia
Coletto Cristiano

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 54 del 20.12.2017, di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 e l'Elenco Annuale 2018 dei Lavori Pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2017, è stata prevista la realizzazione di alcuni tratti di pista ciclo-pedonale nel territorio comunale in particolare lungo la S.P.30 Caltana e la S.R. 515 Noalese;

- con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 27 del 29/04/2019, è stato approvato l'aggiornamento del Programma Triennale 2019-2021 e l'aggiornamento dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2019;

- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 25 del 25.02.2019, è stato approvato lo "STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO LA S.R. 515, TRATTO TREPONTI – VIA R. SANZIO – VIA VERONESE";

- con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico, n. 761 del 18.11.2019, è stato affidato il servizio di "PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA 1° INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO LA S.R. 515 TRATTO TREPONTI – VIA R. SANZIO – VIA VERONESE" all'ing. A. Carraro di Noale (VE);

Visti e riscontrati, gli elaborati relativi il progetto definitivo dell'intervento di "REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO LA S.R. 515 TRATTO TREPONTI – VIA R. SANZIO – VIA VERONESE", redatti dall'ing. A. Carraro di Noale (VE), acquisiti al prot gen. n. 0025234 del 10.12.2019, allegati al presente provvedimento, di seguito elencati:

Allegato A: Relazione generale;

Allegato B: Relazione specialistica idraulica e valutazione di compatibilità;

Allegato C: Relazione specialistica sulla gestione delle materie;

Allegato D: Relazione specialistica sulle interferenze;

Allegato E: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

Allegato F: Elenco prezzi unitari;

Allegato G: Analisi dei prezzi;

Allegato H: Computo metrico estimativo;

Allegato I: Quadro economico;

Allegato J: Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

Tavola 1: Inquadramento territoriale estratti P.R.G., C.T.R. e P.A.T.;

Tavola 2: Stato di fatto: rilievo plano-altimetrico;

Tavola 3: Planimetria interferenze stato di fatto: rilievo servizi a rete esistenti;

Tavola 4: Stato di fatto: rilievo plano-altimetrico regime idraulico;

Tavola 5: Stato di fatto: profili longitudinali e sezioni;

Tavola 6: Stato di progetto: planimetria generale;

Tavola 7.1: Stato di progetto: planimetria di dettaglio ambiti 1-2;

Tavola 7.2: Stato di progetto: planimetria di dettaglio ambiti 3-4;

Tavola 7.3: Stato di progetto: planimetria di dettaglio ambiti 5-6;

Tavola 8: Stato di progetto: sezioni da 1-1 a 4-4 e tipologia recinzioni;

Tavola 9: Stato di progetto: sezioni 5-5, 6-6 e tipologia recinzioni;

Tavola 10: Stato di progetto: profili longitudinali;

Tavola 11: Stato di progetto rete illuminazione pubblica: planimetria generale e quadro elettrico;

Tavola 12: Planimetria con indicazione delle demolizioni;

Piano particellare d'esproprio;

Considerato che è necessario conformare il progetto dell'opera pubblica al P.I. Vigente adottando ed approvando un'apposita variante urbanistica che individui il tracciato della pista ciclabile rendendo così coerente lo strumento di pianificazione al programma delle opere pubbliche;

Richiamato il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare l'art. 10 "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali dal quale si rileva che, se un'opera pubblica non è conforme alle previsioni del P.R.G.C., il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto con il ricorso a una variante allo strumento generale (P.I.);

Dato atto che sono state osservate tutte le indicazioni di cui all'art. 11 e seguenti del D.P.R. 327/2001 in ordine alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai proprietari dei beni immobili oggetto di esproprio;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26.10.2020 con la quale è stato approvato il progetto definitivo della pista ciclabile e adottata contestualmente la variante per garantire la conformità urbanistica dell'opera;

Dato atto, altresì, che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 06.09.2011 presso l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l'Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

Constatato che, dall'approvazione del P.A.T., l'Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2 - Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018);

Variante n. 11 – Variante Tecnica al P.I. ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

Variante n. 12 – Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclo-pedonale nel Capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese (Adottata con D.C.C. n. 29 del 26.10.2020);

Variante n. 13 – Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclo-pedonale lungo la S.R. 515 Noalese, tratto Treponti – via R. Sanzio – via Veronese (Adottata con D.C.C. n. 30 del 26.10.2020);

Variante n. 14 – Variante verde al P.I. - Ditte: Centroluce S.r.l. e Immobiliare Mela S.n.c. (Adottata con D.C.C. n. 40 del 26.11.2020);

Visto il nuovo Documento Programmatico datato ottobre 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 – comma 1 della L.R. 11/2004 e s.m.i., di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2019;

Richiamate, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 4 del 05.02.2019, con la quale è stata adottata la Variante al P.A.T. in adeguamento alla L.R. 14/2017 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale, n. 34 del 01.07.2019, con la quale è stata approvata la variante;

Dato atto che dopo la pubblicazione della variante adottata non sono pervenute osservazioni dopo il periodo di deposito di cui al comma 4 dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Dato atto che le osservazioni pervenute dai soggetti interessati dalla procedura espropriativa sono già state esaminate e controdedotte con la D.C.C. 30/2020;

Accertato che:

- il comune di S.M. di Sala è dotato di P.A.T. e che lo stesso è stato adeguato ai contenuti della L.R. 14/2017 e successive D.G.R.V.;

- ricorrono le condizioni per poter adottare la presente variante urbanistica al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

Visto l'apposito fascicolo, predisposto dal tecnico incaricato ing. A. Carraro di Noale (VE), esplicativo della variante urbanistica in argomento, ed inerente l'individuazione della pista ciclabile lungo la S.R. 515 Noalese tratto Treponti – via R. Sanzio – via Veronese, datato febbraio 2020 composto dagli elaborati, grafici e descrittivi, allegati alla presente, in atti dell'U.T.C., e di seguito elencati:

- TAV. 1 Inquadramento territoriale – Estratti P.R.G. e P.A.T.;
- Relazione;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

Dato atto che le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;

Dato atto, inoltre, che il sopradescritto progetto di Variante, non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) così come stabilito dall'art. 7 – punto 3) della L.R. 4/2015 e comunque senza consumo di suolo ai sensi dei disposti della L.R. 06.06.2017, n. 14;

Visto il parere sul progetto espresso dalla Commissione Urbanistica in data 12.10.2020 e 22.10.2020, in atti del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 14 della L.R. 14/17, che testualmente recita:

“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;

b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.

4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione".

Visto l'art. 78 del T.U.E.L., l'art. 15 dello Statuto e l'art. 53 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado. L'obbligo di astensione comporta l'allontanamento dalla sala delle riunioni.

Ritenuto di procedere all'approvazione della variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, relativa l'individuazione del sedime della pista ciclabile lungo la S.R. 515 tratto Treponti – via R. Sanzio – via Veronese, secondo le modalità previste dall'art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004, coordinando l'adozione della variante con i contenuti degli artt. 10, 11, 19 e seguenti del D.P.R. 327/2001, dando atto che la stessa non è in contrasto con il Documento Programmatico illustrato dal Sindaco pro-tempore nella seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2019;

Visto il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile con nota datata 04.12.2020 prot. n. 518764, relativo allo studio di compatibilità idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009;

Udita la relazione del Sindaco che illustra l'argomento ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (**ALLEGATO 1**);

Dato atto che alle ore 19.38 il Consigliere Rodighiero lascia la seduta (**Consiglieri presenti n. 15**).

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 15, voti favorevoli n. 14, voti contrari //, astenuti n. 1 (Andreello),

DELIBERA

1) Di dare atto che non sono pervenute osservazioni dopo la pubblicazione della presente variante adottata con D.C.C. n. 30 del 26.10.2020.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004 e degli artt. 10, 11, 19 e seguenti del D.P.R. 327/2001, la Variante n. 13 al P.I., relativa l'individuazione del sedime della pista ciclo-pedonale da realizzarsi lungo la S.R. 515 tratto Tre Ponti – via R. Sanzio – via Veronese, approvando il progetto datato febbraio 2020 redatto dall'ing. A. Carraro di Noale (VE), composto dagli elaborati, grafici e descrittivi, allegati al presente provvedimento, in atti dell'U.T.C., di seguito elencati:

- TAV. 1 Inquadramento territoriale – Estratti P.R.G. e P.A.T.;
- Relazione;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD.

3) Di dare atto che:

- le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;
- la variante oggetto del presente provvedimento prevede anche l'individuazione grafica e ricognitiva dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e funzionali all'opera in progetto.

4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 327/2001, con l'efficacia del presente atto di approvazione della variante al P.I. i beni interessati dall'esecuzione dell'opera sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

5) Di dare atto che, la pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D.P.R. 327/2001, diventa efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzata all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio.

6) Di riscontrare che, ai fini della compatibilità idraulica dell'opera, in sede di progettazione e realizzazione della stessa, dovranno essere rispettati i seguenti pareri ed ottemperati gli adempimenti in essi previsti:

- delle Acque Risorgive Consorzio di Bonifica – nota prot. n. 7794 del 04.06.2020 e successiva prot. n. 14608 del 13.10.2020;
- dell'Ufficio Regionale del Genio Civile – nota prot. n. 518764 del 04.12.2020, relativo allo studio di compatibilità idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009

7) Di dare atto:

- che il procedimento amministrativo della variante in argomento seguirà le disposizioni di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e artt. 10, 11, 19 e seguenti del D.P.R. 327/2001 fino alla sua approvazione finale;
- che sarà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati tecnici come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33:
 - a) nel Sito internet del Comune di Santa Maria di Sala all'indirizzo: www.comune-santamariadisala.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo-politico" – "Deliberazioni del Consiglio Comunale";
 - b) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune negli orari di apertura al pubblico.

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 15, voti favorevoli n. 14, voti contrari //, astenuti n. 1 (Andreello),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: *Passo di nuovo la parola al Sindaco. Prego.*

SINDACO: *Anche questa è la pista ciclabile che abbiamo affrontato più volte sia in Commissione che qui in Consiglio. Si tratta appunto del tratto che va da Tre Ponti fino a via Raffaello Sanzio che praticamente collega Stigliano a Tre Ponti, che poi Tre Ponti è collegata con Santa Maria di Sala con l'altra pista ciclabile. E' una nostra promessa di campagna elettorale in cui ci impegnavamo a far sì che la pista ciclabile che parte da Caselle e arriva fino a Santa Maria di Sala, poi da Santa Maria di Sala si raggiunge Tre Ponti e con questa pista ciclabile da Tre Ponti andiamo a Stigliano, e poi da Stigliano si arriva a Briana, e da Briana andiamo a Noale, e da Noale andiamo a Moniego. In quel pezzo di pista che mancava e che abbiamo voluto fortemente portare avanti oggi c'è appunto questa variante urbanistica, in cui se vi ricordate, ci sono state delle osservazioni, ci sono state cinque osservazioni, che abbiamo visto l'altra volta, le abbiamo controdedotte e quindi oggi ci troviamo ad approvare proprio la variante per procedere su quella pista ciclabile di cui abbiamo ampiamente discusso. Per me Presidente è solo praticamente una formalità, però bisogna farlo, insomma.*

PRESIDENTE: *Grazie. Prego consigliere Vanzetto.*

CONSIGLIERE VANZETTO: *Premesso che voterò a favore perché ormai siamo a sto punto qua e la pista andrà fatta così, però Signor Sindaco è inutile che ci vantiamo delle piste ciclabili tutto un asse, a nord a sud... ci vuole carta, bussola e anche navigatore per fare quel percorso là perché adesso è tutto a zig zag, tutti pezzettini che si collegano così. A Santa Maria di Sala manca una pista ciclabile, un asse Nord Sud Est Ovest, che è anche un percorso più logico, sicuro, omogeneo. Sono tutti pezzettini, andiamo avanti da anni a fare pezzettini, 100 metri qua, 200 di là, 300 poi ci colleghiamo. Per carità, piuttosto che niente meglio piuttosto, però secondo me abbiamo perso un'altra occasione per fare una cosa decente, perché le piste ciclabili in altre zone sono tutt'altra altra cosa. Poi ormai io vedo dappertutto, le fanno dall'altra parte del fossato, non affiancata alla strada, ma appunto continuiamo a farle in parte alla strada. Ripeto: piuttosto che niente, meglio piuttosto, però sarebbe anche ora fare uno scatto in avanti e superare ste logiche qua di pezzettini. Che io capisco anche l'Amministrazione ha il suo programma, cerca di realizzarlo e manca una visione di insieme nel lungo periodo. Manca da sempre. L'ultimo che ha avuto sta visione qua è stato il dottor Marzaro quando aveva pensato a un piano regolatore e poi il paese a un certo modo, dopo è stato tutto stravolto, ogni Amministrazione ci ha messo il suo. Spero, io ormai non lo vedrò più, che le prossime Amministrazioni comincino a ragionare in termini di programmazione anche nel medio-lungo periodo. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie consigliere. Prego Rodighiero.*

CONSIGLIERE RODIGHIERO: *Io volevo annunciare che non parteciperò al voto coerentemente con quello che avevo fatto anche la scorsa volta perché reputo che le piste ciclabili siano importanti, noi ci siamo sempre battuti, io mi sono sempre battuto per questo tipo di opere, però su questa di cui discutiamo questa sera non c'è stata assolutamente volontà di discutere da parte della maggioranza. Non sono stati vagliati i progetti alternativi, la commissione è durata mezz'ora perché la maggioranza si battibeccava tra di loro e quindi abbiamo perso tempo ad assistere alle beghe della maggioranza e non a discutere il progetto e quindi parliamo di un'opera che mi sembra valga 1.600.000, 2.000.000 di euro reputo che era importante che ci fosse un serio confronto costruttivo anche con le forze di minoranza. Grazie.*

Alle ore 19.38 il Consigliere Rodighiero lascia definitivamente la seduta (Consiglieri presenti n. 15).

PRESIDENTE: *Grazie Rodighiero. Ha chiesto di parlare Giordan, prego.*

CONSIGLIERE GIORDAN: *Si, mi allaccio gli interventi dei due consiglieri Vanzetto e Rodighiero, voterò anch'io, sì perché comunque il programma delle piste ciclabili era anche il nostro nel 2018, quindi è sicuramente buona cosa. Però ci sono appunto alcune cose che, come dicevano i due Consiglieri precedentemente, c'è stata poca condivisione con le minoranze rispetto per esempio alla ciclabile di via Caltana, che è ben altra cosa come condivisione, come concerto, e poi appunto il fatto di scegliere di farla a fianco della strada anche quello con i tir che passano non è sicuramente una cosa così... perché comunque un Tir è un TIR e fa anche uno spostamento d'aria, oltre allo smog e al rumore. Se era concepita al di là del fossato era sicuramente meglio. Non per ultimo i costi. I costi ormai continuano ad aumentare, sembra un pozzo senza fine come si suol dire. Siamo quasi 1.600.000 se non sbaglio, e credo che si arriverà a 2 milioni una volta finita. Due milioni di euro per 600 metri di pista ciclabile son tantini secondo me. Comunque per tutto il resto diciamo che alla fine comunque voterò sì perché è sempre un pezzetto di ciclabile che va a collegare Stigliano al capoluogo e anche a quegli altri comuni tipo Briana, Noale, così. Quindi per quanto poco alla fine servirà però ci sono questi però. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi in sala? Bene allora possiamo passare al voto. Favorevole? 14. Contrari? Astenuti? Un astenuto consigliere Andrello. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Consigliera Andrello. Allora abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno quindi dichiaro chiusa la seduta.*

Alle ore 19.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)